

ITALIAE
Nuove formule organizzative per i territori



**C N A
P P C**

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Protocollo d'Intesa

Presidenza del Consiglio dei Ministri-
Dipartimento per gli Affari Regionali e le
Autonomie

Consiglio Nazionale degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

Protocollo d’Intesa per lo sviluppo di attività di interesse comune relative all’ottimizzazione del governo locale attraverso il Progetto ITALIAE

La Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA), con sede in Roma, via della Stamperia 8 - 00187, Codice Fiscale 80188230587, nella persona del Coordinatore Ufficio I - Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l’attività internazionale delle autonomie regionali e locali, Cons. Giovanni VETRITTO;

ed

il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC) con sede in Roma, via Santa Maria dell'Anima, 10 – 00186, Cod. Fisc. 80115850580 nella persona del Presidente pro tempore, arch. Massimo Crusi,

di seguito congiuntamente definite le “Parti”.

PREMESSO CHE

- il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) è beneficiario del progetto denominato ITALIAE, che ha come obiettivo la modernizzazione istituzionale e il riordino territoriale, favorendo e promuovendo processi di ottimizzazione del governo locale, originariamente ammesso a finanziamento sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 nel marzo 2017 e successivamente, nell’ottobre 2023, ammesso a finanziamento sul Programma Operativo Complementare al PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020;
- che nell’ambito del progetto ITALIAE, sono previste specifiche iniziative per:
 - a) lo sviluppo dei territori fondate sulla valorizzazione delle risorse ambientali, dei servizi eco sistemici, delle infrastrutture ecologiche ed ambientali e su un nuovo rapporto tra territorio urbano e territorio rurale;

- b) la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico tramite la definizione e promozione di un design metodologico specifico per i bisogni delle Unioni di comuni e delle altre forme di cooperazione intercomunale;
- c) la realizzazione di specifiche azioni per il rafforzamento della capacità bisogni delle Unioni di comuni e delle altre forme di cooperazione intercomunale di innovare il proprio quadro organizzativo necessario alla gestione delle numerose procedure amministrative connesse alle azioni di valorizzazione sopradette.
- Il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia dal R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537, è un Ente pubblico non economico con gli scopi, tra l'altro, di:
 - promuovere i valori della sostenibilità ambientale, sociale ed economica nei processi di sviluppo del territorio, i temi della valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio, della riqualificazione ambientale e della rigenerazione urbana; promuovendo altresì, proposte e attività volte a innovare la programmazione, pianificazione, progettazione territoriale, urbana e architettonica di quanto di propria pertinenza professionale, realizzando ricerche, studi, attività formative e progettualità al fine di supportare gli amministratori pubblici, i tecnici delle pubbliche amministrazioni e i professionisti, nella conoscenza e adozione degli strumenti e di soluzioni per lo sviluppo sostenibile dei sistemi urbani e ambientali;
 - promuovere, altresì, politiche ed azioni per innalzare la qualità architettonica, la sua sostenibilità ambientale, l'innovazione tecnologica e la competenza tecnica e si avvale del sistema costituito dai centocinque Ordini Provinciali che assicurano una presenza capillare sul territorio.

VISTE

- la Convenzione del 4 agosto 2015 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito anche DFP), con la quale il medesimo Dipartimento, nella persona del Capo Dipartimento, è stato designato, ai sensi dell'art.123 comma 6 del Regolamento n. 1303/2013, quale Organismo Intermedio (di seguito anche O.I.) per lo svolgimento di determinati compiti dell'AdG ai sensi all'articolo 125 del Regolamento n. 1303/2013, nell'ambito del PON "Governance e Capacità Istituzionale" relativamente all'Asse 1 (obiettivi specifici 1.1, 1.2, 1.3 e 1.5), all'Asse 2 (obiettivi specifici 2.1, 2.2 – azioni 2.1.1., 2.2.1 e 2.2.2) e all'Asse 3 (obiettivo specifico 3.1 – azione 3.1.5);

- la Convenzione sottoscritta in data 14 marzo 2017 per la regolazione dei rapporti tra il DFP in qualità di O.I. e il DARA, in qualità di Beneficiario, per la realizzazione del Progetto ITALIAE (di seguito anche Progetto) - CUP J51H17000030007, nell'ambito dell'ASSE 3 - Obiettivo Specifico 3.1 "miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi d'investimento pubblico (RA 11.6) – Azione 3.1.5 "Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse 1" del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020;
- la nota prot. DFP 31183 del 30 maggio 2017, con la quale l'O.I. ha comunicato che la suddetta Convenzione, a seguito dell'esito positivo del controllo di legittimità della Corte dei conti, ha acquistato efficacia in data 12 maggio 2017;
- la Scheda del Progetto "ITALIAE", così come rimodulata e approvata dall'O.I. con nota prot. DFP 10701 del 20 febbraio 2020;
- le note prot. DAR 11988 del 18 maggio 2023 e prot. DAR 14034 del 16 giugno 2023, con le quali il DARA ha proposto all'O.I. una rimodulazione della Scheda del Progetto "ITALIAE" a costi invariati e il differimento della sua conclusione alla nuova data del 31 dicembre 2023;
- la nota prot. DFP 41360 del 27 giugno 2023, acquisita al prot. DAR 14711 con la quale l'O.I. ha comunicato l'approvazione della proposta di rimodulazione della scheda progettuale;
- il decreto n. 66 del 18 luglio 2023 dell'Autorità di gestione del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 e dell'Unità di gestione del Programma Operativo Complementare al PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020, con cui è stato comunicato al DARA il definanziamento dal suddetto PON dei progetti di competenza, elencati nell'allegato 1 del medesimo, con i relativi importi di costo ammesso a finanziamento, ivi compreso il progetto "ITALIAE" – CUP J51H17000030007, a valere sull'Asse dedicato alle risorse in salvaguardia previste dall'art. 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;
- il decreto rep. 47745423 del 3 agosto 2023 del Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica, con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento sul Programma Operativo Complementare al PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 (di seguito anche "POC") dei progetti di competenza, elencati nell'allegato 1 del medesimo, con i relativi importi di costo ammesso a finanziamento entro il termine di scadenza del 31 dicembre 2025, ivi compreso il Progetto "ITALIAE" – CUP J51H17000030007, a valere sull'Asse dedicato alle

risorse in salvaguardia previste dall'art. 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;

- la nota prot. DFP 0054654 del 01 settembre 2023 con la quale è stato comunicato che il Capo Dipartimento del DFP, in qualità di OI, ha provveduto, con Decreto n. 47745423 del 03/08/2023, ad ammettere a finanziamento il progetto ITALIAE a valere sulle risorse dell'Asse dedicato alle progettualità in salvaguardia ex art. 242 del Decreto-Legge 19 maggio 2020 n. 34 (Decreto "Rilancio") del Programma Operativo Complementare al PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 (POC);
- l'Atto aggiuntivo della Convenzione tra il Dipartimento della funzione pubblica, quale Organismo Intermedio del POC "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 e il DARA, in qualità di Beneficiario del Progetto "ITALIAE" - CUP J51H17000030007, stipulato in data 17 ottobre 2023 e registrato alla Corte dei conti in data 30 novembre 2023 al n. 3090;
- l'ultima rimodulazione del Progetto "ITALIAE", a risorse finanziarie invariate, approvata dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot. DFP 80626 del 19 dicembre 2023, che, sulla base del parere favorevole del Comitato di attuazione di "ITALIAE" reso in pari data al prot. DFP 80394, ha previsto la proroga non onerosa del termine di scadenza delle attività progettuali al 31 dicembre 2026;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che consente alle Pubbliche amministrazioni di concludere accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

CONSIDERATO CHE

- I temi dello sviluppo socio economico dei territori, della gestione del patrimonio edilizio e naturalistico, dell'uso sostenibile delle risorse naturali, della gestione equilibrata dei rapporti di scambio tra territori montani e rurali e le aree urbane e metropolitane costituiscono, anche alla luce del contrasto al dissesto idrogeologico e adattamento ai cambi climatici, tra gli altri, elementi di particolare interesse per entrambe le Parti;
- è altresì interesse delle Parti la valorizzazione delle singole iniziative e la convergenza di soluzioni innovative verso gli obiettivi di rafforzamento del dialogo istituzionale con le amministrazioni locali e centrali e di miglioramento delle competenze specialistiche del personale della pubblica amministrazione locale nonché delle competenze tecniche degli Architetti PPC nella gestione dei programmi complessi, comunitari e nazionali;
- una collaborazione nei suddetti ambiti contribuirà al raggiungimento degli obiettivi del

Progetto ITALIAE nonché delle finalità del CNAPPC realizzando una convergenza di intenti per il supporto agli Enti locali nella declinazione di una visione sostenibile delle priorità strategiche di sviluppo, nell’impianto di forme di cooperazione necessarie e nella progettazione ed elaborazione degli strumenti di pianificazione coerenti con le finalità strategiche individuate;

- il presente Protocollo è finalizzato ad attivare la più ampia collaborazione in un quadro di azioni e proposte finalizzato a garantire modalità più efficaci ed efficienti per rafforzare l’orientamento verso la sostenibilità degli interventi concernenti la Programmazione dei Fondi SIE 2014/2020 e 2021/2027, nonché alla condivisione, valorizzazione e disseminazione delle reciproche iniziative quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, position paper, linee guida, etc.

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO, LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d’Intesa.

Art. 2

(Oggetto e Finalità)

Con il presente Protocollo le Parti si impegnano ad avviare le opportune forme di collaborazione, sviluppando attività reciproche d’informazione finalizzate al rafforzamento della capacità di azione degli enti locali per la realizzazione di percorsi di sviluppo e valorizzazione dei territori che amministrano.

Art. 3

(Attività)

Il DARA, attraverso il Progetto ITALIAE, anche con riferimento alle Linee di intervento dedicate allo sviluppo delle *Green Community*, alla *Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare Pubblico*, si impegna a:

- realizzare, in una prospettiva di rafforzamento amministrativo, la nascita e la

costituzione di sistemi intercomunali, lo sviluppo e la strutturazione di modelli di gestione associata di servizi e funzioni, il consolidamento di forme di cooperazione territoriali esistenti, il riordino territoriale e la pianificazione di ambito intermedio e di area vasta;

- favorire la realizzazione e l'implementazione di interventi “faro” di affiancamento e supporto specialistico tecnico progettuale a favore di città, altri Enti Locali, Unioni di comuni o altre forme aggregative delle Autonomie Locali, per programmi di valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- realizzare specifiche attività di informazione, comunicazione e collaborazione sui temi dello sviluppo sostenibile, della pianificazione territoriale, della valorizzazione e conservazione del patrimonio immobiliare, ambientale e paesaggistico;
- promuovere il presente Protocollo e le finalità dello stesso presso le Istituzioni di livello europeo, nazionale e regionale che possano positivamente concorrere al raggiungimento delle finalità sopra richiamate;
- promuovere i temi dello sviluppo sostenibile, della pianificazione territoriale, e della valorizzazione e conservazione del patrimonio immobiliare e ambientale attraverso modalità di diffusione innovative e bottom up;
- promuovere occasioni di confronto, anche con riferimento allo scambio di best practices.

Il CNAPPC si impegna a:

- collaborare alla realizzazione delle suddette attività svolte dal DARA, per facilitare il raggiungimento delle finalità previste dal presente Protocollo, anche con l'impiego e la messa a disposizione dell'attività dei Dipartimenti propri più consoni agli scopi del presente Protocollo tra cui si elencano (a titolo indicativo ma non esaustivo):
- Dipartimento Governo del Territorio: con il proprio “Progetto di Futuro: In quali Città e Territori vogliamo vivere?” sta elaborando sulla scorta delle più innovative, concrete esperienze internazionali, con il contributo di un autorevole Comitato Scientifico multidisciplinare, internazionale, proposte di principi legislativi finalizzati al passaggio dalla pianificazione urbanistica alla pianificazione della vita nelle città e territori. In questi anni la principale risposta a questo obiettivo si riscontra nel concetto di rigenerazione urbana della città contemporanea. Un progetto che rende necessarie: nuove metriche; nuovi modi di tessere relazioni tra le due componenti essenziali della vita cittadina: il tempo e lo spazio; nuovi criteri e indicatori ambientali e sociali a cui riferire le modalità di pianificazione, valutazione e monitoraggio dei processi di

trasformazione e rigenerazione in cui la città pubblica, nel suo valore di bene comune, definisce il telaio di riferimento e di organizzazione spaziale, in cui si realizzano i diritti di cittadinanza. Questi obiettivi, di particolare interesse per entrambe le parti, potranno essere affrontati e approfonditi sinergicamente e divulgati anche con iniziative comuni, quali ad esempio, convegni e pubblicazioni scientifiche.

- Dipartimento Agenda Urbana, Politiche Europee e Programmazione: ha come focus la valorizzazione delle competenze e della figura dell'Architetto PPC per garantire la qualità nell'attuazione delle politiche di coesione nonché favorire la semplificazione dei procedimenti di accesso alle risorse comunitarie, nazionali e regionali; nell'ambito delle attività svolte dal DARA e degli obiettivi del Progetto ITALIAE, potrà contribuire a sviluppare l'adozione di una visione integrata della progettazione e della gestione della città attraverso strumenti e modelli di gestione innovativa che preveda la partecipazione di tecnici delle amministrazioni, professionisti, attori coinvolti nella gestione delle politiche urbane;
- Dipartimento Prevenzione e Gestione eventi calamitosi sul territorio: a titolo indicativo, metterà a disposizione le conoscenze fin qui maturate per indicare tramite documenti o azioni specifiche da definirsi in seguito, come il tema del dissesto idrogeologico, il rischio sismico, le azioni concrete di adattamento al cambio climatico possano essere tenuti concretamente in considerazione nell'ambito delle azioni previste da DARA sopra descritte.

Nell'ambito della collaborazione sopra descritta saranno possibili e auspicabili azioni di promozione e divulgazione mediante pubblicazioni, conferenze ed altre iniziative, rivolte a promuovere le proposte formulate a risultato del presente Accordo, presso la Pubblica Amministrazione, il sistema Ordinistico, eventuali attori coinvolti e chiunque ne abbia interesse.

Art.5

(Uffici di contatto)

Ai fini dell'attuazione della presente intesa sono individuati i seguenti Uffici di contatto:

- per il DARA: Ufficio I - Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali;
- per il CNAPPC:

- Il Presidente dell'Ente, i coordinatori dei seguenti Dipartimenti:
 - Dipartimento Agenda Urbana, Politiche Europee e programmazione
 - Governo del Territorio
 - Prevenzione e Gestione eventi calamitosi sul territorio

Art. 6

(Durata)

Il presente Protocollo entra in vigore alla data della stipula e avrà validità sino al termine del progetto ITALIAE, con la previsione di una possibile prosecuzione del medesimo su eventuali altre progettualità che saranno attivate nel periodo di programmazione dei fondi della coesione 2021- 2027.

Art. 7

(Sicurezza)

Ciascuna Parte provvederà alle eventuali coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Protocollo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale delle Parti contraenti è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Protocollo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile di struttura ai fini della sicurezza.

Art.8

(Oneri Finanziari)

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo d'intesa:

- il DARA utilizzerà, per la copertura dei costi delle attività di competenza, le risorse del Progetto ITALIAE, finanziato dal Programma Operativo Complementare al PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020;
- Il CNAPPC per le attività di collaborazione e promozione indicate nell'articolo 3, utilizzerà le proprie risorse umane e strumentali.

Art.9

(Divieto di citare le Parti a scopi pubblicitari)

Le Parti non potranno essere citate in sedi diverse da quelle tecniche e comunque non potranno mai essere citate a scopi pubblicitari, senza reciproca espressa autorizzazione.

Art.10

(Firma digitale)

Il presente atto, letto e approvato dalle Parti, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 1 comma 1) lettera s) del D.L. 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale.

Art. 11

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire, che i “dati personali” forniti, anche verbalmente, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente protocollo, vengano trattati in conformità con il Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e il D. Lgs. 196/2003 (Codice Privacy), come novellato dal D. Lgs. 101/2018, esclusivamente per le finalità del protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione del protocollo.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate. Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dagli articoli 15-22 GDPR.

PER LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI

Ufficio I- per le politiche urbane e della
montagna, la modernizzazione istituzionale e
l'attività internazionale delle autonomie
regionali e locali

Cons. Giovanni Vetritto

PER IL CNAPPC

Il Presidente
Arch. Massimo Crusi